



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

GRUPPO CONSILIARE PISA NEL CUORE



MOZIONE

URGENTE

Pisa, 11 febbraio 2020

Oggetto: palazzo Provincia Pisa Piazza Vittorio.

PREMESSO CHE

- la Giunta è riuscita a definire la controversia con la società Pisa Parcheggio ed ha restituito la Piazza Vittorio Emanuele alla Cittadinanza per poter godere pienamente di una zona centrale e nevralgica per tutta la città;
- che la Piazza è centrale e nevralgica anche per i flussi turistici che da Stazione, e Aeroporto (visto che il Pisamover sfocia in Piazza Stazione) si dirigono verso la Città;
- che dopo l'accordo, l'Assessore ai Lavori Pubblici Latrofa ha curato un grande intervento di miglioramento di tutta la piazza;
- che tuttavia tutti questi apprezzabili sforzi sono vanificati dall'esistenza del Palazzo della Provincia (che attualmente risulta gestito dalla Regione Toscana) che da moltissimo tempo cade letteralmente a pezzi, è ingabbiato malamente e restituisce l'immagine di una città in abbandono ed assolutamente degradata, con grave danno per il decoro cittadino, gli operatori turistici e la cittadinanza tutta, compresi soprattutto i residenti della Zona Stazione che devono vivere con questo "monumento al degrado";

*Presentato
alle ore
15.00*

Deputato M. Sisti

- che la situazione è intollerabile anche per lo stato di evidente pericolosità che affligge l'immobile, pericolosità attestata dai ponteggi e dai divieti di stazionamento e camminamento che cingono l'intero Palazzo, come si vede dalle foto allegate;
- che nelle zone transennate inaccessibili al pubblico spesso si rifugiano sbandati dediti ad alcol e droga;

CONSIDERATO

- che l'art. 54 TUEL stabilisce che *Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;*
- che il DM 5/8/08 Ministero Interno a proposito delle aree di competenza delle ordinanze sindacali contingibili ed urgenti definisce *incolumità pubblica «l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.*
- E che all'art. 2 dello stesso DM si stabilisce che *il sindaco interviene per prevenire e contrastare:*
 - a) *le situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili e i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool;*
 - b) *le situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana;*
 - c) *l'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili tali da favorire le situazioni indicate ai punti a) e b);*
 - d) *le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, in particolare quelle di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico;*
 - e) *i comportamenti che, come la prostituzione su strada o l'accattonaggio molesto, possono offendere la pubblica decenza anche per le modalità con cui si manifestano, ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati o che rendono difficoltoso o pericoloso l'accesso ad essi»*

Impegna il Sindaco

Si allegano foto della situazione.

Si allegano foto della situazione.

Gino Mannocci - Capogruppo Pisa nel Cuore

Mannocci
NAPOLI
Punto (LEGA)
Napoli
Giovanni Popolino (LEGA)
Vignone (F.I.)
G. P. (LEGA)
G. P. (LEGA)
G. P. (LEGA)







